

TAGLIO DEL NASTRO PER LA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL *GIORNALISMO* A PERUGIA

DIVENTATA UNA TAPPA OBBLIGATA PER ESPERTI E ADDETTI AI LAVORI, LA KERMESSE UMBRA ATTRAIE ANCHE TANTI GIOVANI INTERESSATI A SCOPRIRE LE NOVITÀ E LE TENDENZE DEL SETTORE

Carlo Timio

Giunto al suo nono compleanno, il Festival Internazionale del Giornalismo è ormai una realtà consolidata, entrata di diritto a far parte delle kermesse nazionali e internazionali più in voga e più seguite dal grande pubblico. Il ricordo dell'anno scorso, quando era stata messa in dubbio la sopravvivenza dell'evento per mancanza di fondi, sembra appartenere a un'altra epoca. Con un'appassionante operazione di fund raising si riuscì a raccogliere 115 mila euro per mantenere in vita la manifestazione. E da quest'anno sono tornate in pista anche la Regione e il Comune, sebbene il budget complessivo della manifestazione sia coperto per il 75 per cento da sponsor privati. Del resto, se si analizzano dati e numeri dell'anno passato, come si potrebbe non capire il peso che questa realtà produce anche per il tessuto economico e sociale della città? Con oltre 400 relatori, 50 mila partecipanti, 250 volontari provenienti da 23 differenti paesi, non si può non riconoscere la grandezza e l'internazionalità dell'evento. Divenuto ormai un patrimonio culturale dell'Umbria, un caposaldo tra gli eventi regionali che contribuisce a rendere il Cuore Verde d'Italia noto in tutto il mondo. Indubbiamente i contenuti delle iniziative sono molto attraenti, i relatori di elevata fama e l'organizzazione è impeccabile. Ma con ogni probabilità ciò che rende il Festival ancora più accattivante è la sua venatura

"democratica" rappresentata dall'opportunità che si dà a tutti di partecipare gratuitamente ai numerosi panel, dibattiti e spettacoli che si avvicendano in modo quasi frenetico giorno dopo giorno. In una sorta di modalità: "chi prima arriva, meglio alloggia", flussi di persone si trascinano da una parte all'altra del centro di Perugia per mettersi pazientemente in fila in attesa dell'apertura dei "cancelli" ed accedere quindi ai primi posti nel luogo dove si tengono tutte le iniziative. La voglia di conoscere, di informarsi, di approfondire gli argomenti più attuali e scottanti del momento, di trovare delle risposte ai propri quesiti e di crearsi una coscienza, spingono folle di partecipanti a vagare in città con il programma del festival in mano alla ricerca del grande personaggio da seguire e da ascoltare. Per apprendere in che direzione si sta spostando la comunicazione, come si sviluppa il giornalismo, il ruolo dei social network, come si elaborano le notizie, e in che modo vengono presentate opinioni e analisi dei fatti. Ma ciò che più di ogni altra cosa identifica il Festival perugino è che per tutta la sua durata scompaiono le barriere e le reverenze verso i grandi nomi del giornalismo, verso gli autori di grande fama, presentatori televisivi e autorevoli penne. In un solo contenitore, tutti sono accomunati da un'unica grande passione, chi ancora per diletto, chi già per professione: l'amore verso il sapere. Da condividere senza ostacoli.

ONG About Fakhiry
Keur Messer parcelles Assainies Unite 04
☎ 77 931 87 43-77 476 59 03 ✉ aboutfakhiry@hotmail.fr

VOGUE
PARRUCCHIERI | ESTETICA
VIA G. DOTTORI, 85 - PERUGIA (PG) - 075.5270628

LE NOSTRE MANI PER L'AFRICA

settimana di raccolta di indumenti, scarpe e farmaci non scaduti

5 > 11 APRILE 2015

Vogue Parrucchieri devolverà parte dell'incasso della settimana in beneficenza e offrirà buoni omaggio, bibite e appetizzer all'interno del proprio salone. Inoltre, sarà possibile acquistare piantine officinali e prodotti alimentari Bio il cui ricavato andrà devoluto interamente all'Associazione ONG About Fakhiry.



In questa settimana al cliente sarà riconosciuto uno sconto del 20% su tutti i lavori tecnici ed uno sconto di 8€ sull'acquisto di 2 prodotti Davines.

con il contributo di



**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL GIORNALISMO**

PERUGIA | 15 - 19 APRILE 2015

IX EDIZIONE | INGRESSO LIBERO

RIBBON CUTTING, THE NINTH EDITION OF THE FESTIVAL OF *JOURNALISM* IN PERUGIA IS ABOUT TO START

IT HAS BECOME A MILESTONE THE EXPERTS AND THE PROFESSIONALS,
ATTRACTING IN UMBRA EVEN MANY YOUNG PEOPLE INTERESTED
IN NEWS AND TRENDS OF THE FIELD

Now in its ninth birthday, the International Festival of Journalism, already well established, has gained the right to be part of national and international most important festival in the communication field and most followed by the audience. The memory of last year, when the survival of the event was called into question due to lack of funds, seems to belong to another era. With an exciting fund raising operation, 115 thousand euro were collected to keep alive the event. And from this year also the Region and the City are back on the track, although the overall budget of the event is covered by 75 percent from private sponsors. Moreover, if we analyze the data and numbers of the past year, as you might not understand the consequence that this initiative produces for the economic and social ground of the city? With more than 400 speakers, 50 000 participants, 250 volunteers from 23 different countries, it is unfair not to recognize the greatness and the internationality of the event. Which has become a cultural heritage of Umbria, a landmark of regional events that helps to make the Green Heart of Italy known worldwide. Undoubtedly the contents of the initiatives are quite attractive, the speakers of high reputation and the organization is flawless. But probably what makes the Festival even

more appealing is its “democratic” vein represented by the opportunity that is given to all to participate for free to a number of panels, debates and shows that alternate in an almost frenetic way day by day. In a sort of way “first come, first served”, flows of people are dragged from one side to the other of the center of Perugia to queue patiently up until the opening of the “gates” and thus access to the first rows where all the initiatives will be held. The keen to know, to learn, to deepen the current topics and burning issues of the moment, to find answers to questions and to create awareness, pushing crowds of participants to wander into town with the festival program in the hand in search of great character to follow and listen. To find out in which direction the communication is moving, how journalism is developing, the role of social network, the process of the news, and the way opinions and analysis of the facts are presented. But what more than anything else identifies the Festival Perugia is that throughout its time, the barriers and reverence to the great names of journalism, to authors of good reputation, television presenters and authoritative writers disappear. In a unique container, all are united by one great passion, that is still a pleasure for some people, and already a job for others: the love of knowledge. To share unhindered.

